

# **Il mondo che vogliamo**

## **I valori che difendiamo**

### **MANIFESTO V2 23 giugno 2022**

Nel 1932, la Lega Internazionale per l' Educazione Nuova scriveva: «La crisi attuale richiede che in tutto il mondo si concentrino gli sforzi nella direzione di un rinnovamento dell'educazione. Nessuno sforzo nazionale può bastare a questo scopo». La Lega lanciava quindi «un pressante appello ai genitori, agli educatori, agli amministratori e agli operatori sociali affinché si uniscano in un vasto movimento universale»; affermava che «solo un'educazione che realizzi in tutte le sue attività un cambiamento di atteggiamento nei confronti dei giovani può inaugurare un'epoca liberata dalla rovinosa competizione, dai pregiudizi, dalle preoccupazioni e dalle miserie».

Nel 2022, i movimenti per l'Educazione Nuova, creando «Convergenze per l'Educazione Nuova», riaffermano con forza l'ideale di un mondo unito nella fratellanza, nella solidarietà e nella cooperazione. I dieci temi presentati in questo Manifesto sono la testimonianza della continuità delle nostre lotte e della loro modernità. In un mondo attraversato da profonde crisi vogliamo dimostrare ogni giorno, con la forza delle nostre pratiche e l'impegno militante delle nostre organizzazioni, che «è necessario un rinnovamento dell'educazione». *Estratti della Nuova Carta della Lega Internazionale per l'Educazione Nuova, redatta dopo il Congresso di Nizza (1932).*

#### **1. L'Educazione Nuova porta con sé un progetto di emancipazione e di democratizzazione.**

Tutta l'educazione è politica perché contribuisce a formare la società del futuro. L'Educazione Nuova intende svolgere appieno il proprio ruolo per la costruzione di società democratiche e solidali. Un'educazione basata sulla cooperazione deve essere considerata una priorità per porre fine all'individualismo e alla competizione, ma anche a tutte le forme di esclusione, sfruttamento, oppressione e ingiustizia sociale. Fare le cose insieme, a qualsiasi età, in una comunità di ricerca creativa, ci permette di scoprire la ricchezza della solidarietà nelle azioni e di confrontarci insieme sulle questioni vive, decisive per il nostro futuro. L'obiettivo è tracciare un percorso affinché tutti gli esseri umani possano prendere democraticamente in mano il proprio destino in un processo di emancipazione sociale e intellettuale, individuale e collettiva. Agire insieme in modo responsabile, nel rispetto degli altri e di se stessi, rafforza la capacità di ciascuno di costruire il bene comune.

#### **2. L'Educazione Nuova è decisamente positiva**

Rifiutando ogni fatalismo e ogni forma di esclusione, l'Educazione Nuova si fonda sul postulato dell'educabilità di ogni essere umano. Essa accoglie con fiducia ogni bambino e ogni adulto, nel rispetto della loro unicità e dei loro diritti, all'interno di gruppi educativi il più possibile democratici. L'Educazione Nuova si fonda sul potenziale di ogni individuo senza mai collocarlo all'interno di un presunto "dato di natura". Si tratta di permettere a ogni soggetto di diventare un vero attore dei propri apprendimenti, coniugando in modo sistematico nella relazione educativa un

atteggiamento di benevolenza con un atteggiamento esigente. È in questo modo che l'educazione può sperare di conciliare la tensione tra un'etica positiva della formazione o dell'insegnamento e lo sviluppo delle competenze di ciascuno.

### **3. L'Educazione Nuova promuove una visione emancipatrice dei saperi.**

L'Educazione Nuova ritiene che i saperi non siano «oggetti da trasmettere», ma costruzioni dell'uomo nate per rispondere a esigenze sociali, economiche, intellettuali e pratiche, al fine di agire in modo sempre più lucido e libero sul mondo, sugli altri e su se stessi. L'apprendimento, infatti, richiede il confronto dei punti di vista e lo scambio delle risorse. Gli apprendimenti emancipano solo se si realizzano con l'aiuto reciproco, la cooperazione e la solidarietà. In questo modo si sviluppa il desiderio di imparare, di sfuggire a ogni forma di determinismo e di superarsi, facendosi così «opera di se stessi».

### **4. L'Educazione Nuova propone, discute e inventa all'interno di gruppi solidali.**

L'Educazione Nuova mette in atto situazioni fondate sull'attività, sullo scambio, sul *tâtonnement* e sulla riflessione permanente e collettiva sulle pratiche. Le pratiche pedagogiche sono elaborate tenendo conto delle ricerche e dei dibattiti intellettuali e scientifici in tutti i campi. La diversità delle situazioni, dei gruppi e degli individui impedisce che si pratichino metodi viziati da stereotipi. Essa richiede che gli educatori progettino le pratiche all'interno di gruppi di lavoro. Impegnarsi nell'Educazione Nuova significa porsi in una condizione di ricerca, portare avanti un progetto "rivoluzionario", inventare continuamente per rafforzare il potere d'azione degli esseri umani nel mondo.

### **5. L'Educazione Nuova non si ferma davanti alle frontiere.**

Fin dalla sua nascita, l'Educazione Nuova s'inserisce in una prospettiva internazionale: è questo il punto di partenza per realizzare solidarietà costruttive e arricchimenti reciproci. Essa concentra in modo particolare la sua attenzione sull'educazione per la pace affinché si possa costruire un mondo giusto, democratico e solidale. Riuniti a livello internazionale, i movimenti per l'Educazione Nuova lottano sia contro i meccanismi globali di mercatizzazione neoliberista dei sistemi educativi che contro tutte le forme di controllo autoritario dell'istruzione che caratterizzano i sistemi dittatoriali. Condividendo queste istanze, i movimenti organizzano una comune lotta contro ogni processo che porti con sé finalità economiche o politiche contrarie all'etica di un'educazione emancipatrice.

### **6. L'Educazione Nuova si sforza di rendere coerente il dire con il fare**

Le pratiche e le situazioni di lavoro dell'Educazione Nuova, le varie forme di creazione e l'organizzazione della vita quotidiana comportano sempre momenti collettivi in cui la cooperazione si può imparare vivendola. Inoltre, la padronanza dei saperi non è solo una questione di relazioni tra le persone, ma anche tra le discipline e tra tutte le forme di conoscenza. L'educazione è globale e non può dimenticare il corpo e la mano; tutte le attività (manuali, espressive, plastiche, fisiche e sportive, scientifiche e tecnologiche...) contribuiscono allo sviluppo armonico di ogni persona. Questi apprendimenti possono realizzarsi solo in un clima di libertà, fondato sulla fiducia e su valori

condivisi. Ciò significa promuovere tra gli educatori uno spirito di gruppo che favorisca il vivere, il fare e il pensare insieme.

### **7. L'Educazione Nuova guarda a ogni bambino e a ogni giovane come a un essere vivente incompleto e completo allo stesso tempo.**

Il bambino ha bisogno di un'attenzione particolare perché, se è il futuro dell'umanità, è anche un essere fragile e prezioso che, attraverso l'educazione, deve poter diventare un cittadino attivo, critico e responsabile. I principi dell'educazione possono sembrare contraddittori (l'autorità deve formare alla libertà, l'attenzione al gruppo deve tener conto delle esigenze di ogni individuo, ecc.). L'Educazione Nuova considera i bambini e i giovani sia come esseri incompiuti e in divenire sia come cittadini la cui voce deve essere ascoltata. Essa permette loro di accedere al sapere e alla cultura intesi come beni comuni, creando dispositivi e situazioni in cui possano imparare a pensare e a capire il mondo, a cooperare, ad aiutarsi a vicenda, a sviluppare il senso critico e l'immaginario. Queste condizioni sviluppano la capacità di agire nella società per trasformarla, per migliorare i beni comuni e per creare un'umanità più giusta e responsabile.

### **8. L'Educazione Nuova s'impegna per una scuola aperta e democratica**

Per l'Educazione Nuova la scuola deve contribuire alla costruzione della società democratica di domani, sia attraverso il suo funzionamento che grazie alle modalità di apprendimento che vi sono praticate. È necessario sperimentare relazioni umane fondate sulla solidarietà tra gli attori. Ciò deve tradursi in una differenziazione dei tempi, degli spazi e delle modalità di raggruppamento degli allievi, ma anche in una loro partecipazione all'organizzazione degli apprendimenti, allo sviluppo del curriculum formativo, alla riflessione sui metodi di insegnamento utilizzati. La scuola deve anche far proprie le sfide del nostro tempo: la padronanza degli strumenti digitali, il rapporto con la natura, lo sviluppo del pensiero critico, l'apertura alla creatività e all'immaginazione..., la scuola non è una fortezza o un santuario separato dal mondo, ma è parte di un ecosistema educativo e culturale aperto. I saperi che vi si costruiscono hanno senso solo in coerenza e complementarietà con altri spazi di formazione o co-formazione: l'educazione popolare, i movimenti pedagogici, i vari luoghi della vita democratica e gli scambi tra professionisti e famiglie.

### **9. L'Educazione Nuova s'impegna per realizzare una visione globale dell'educazione.**

L'Educazione Nuova ritiene che per esercitare la capacità di apprendere e sviluppare competenze in qualsiasi contesto educativo sia necessaria una buona salute fisica, psicologica e sociale. Essa agisce per migliorare le condizioni di vita delle famiglie e, in particolare, per combattere la povertà che ostacola l'apprendimento. Essendo necessaria una complementarietà educativa, l'Educazione Nuova ritiene che gli spazi educativi frequentati dalle persone, giovani e adulte, nel corso delle attività para-scolastiche ed extra-scolastiche, nella formazione professionale, nel tempo libero e nelle vacanze siano anch'essi luoghi di educazione. Tutti gli attori educativi che agiscono nel campo dell'animazione, della cultura e dello sport contribuiscono a un approccio globale all'educazione alla cittadinanza. Nell'ambito di questo approccio l'Educazione Nuova svolge un ruolo importante. A scuola e nelle associazioni, l'accoglienza e la condivisione tra gli educatori e tra tutti i partecipanti al processo educativo sono fondamentali per favorire gli scambi di competenze e di esperienze.

## **10. L'Educazione Nuova affronta le sfide del XXI secolo.**

L'Educazione Nuova vuole preparare gli esseri umani ad affrontare collettivamente le nuove sfide che si presentano. Le sfide politiche, culturali, sociali, educative, pedagogiche e tecnologiche non possono farci dimenticare la sfida principale di questo secolo: la salvaguardia di un ambiente vitale per l'umanità. La lotta contro il cambiamento climatico e la difesa della biodiversità richiedono pratiche impegnative nel campo dell'educazione. Le «azioni quotidiane» e il lavoro a livello locale hanno senso solo se sono collegate a un'eco-cittadinanza più globale. Il loro rapporto con le conoscenze scientifiche è essenziale. Per questo l'Educazione Nuova coinvolge giovani, famiglie e istituzioni in azioni collettive nei territori e favorisce un rinnovato rapporto con la natura. Il suo obiettivo è attivare la solidarietà tra tutti gli esseri umani, aiutandoli a scoprire la loro comune umanità, ma anche la solidarietà tra gli esseri umani e il pianeta, rendendo evidente come i loro destini siano profondamente legati. Per preparare il futuro, più che preoccupare è necessario mobilitare.